perchè queste leggine passano, dirò così, in pantofole, pur racchiudendo grandi interessi. Mi pare proprio che sia il caso di mandare questa Convenzione all'esame di quella stessa Commissione, che l'altra volta la respinse.

Presidente. Mi permetta. Ella parla d'una Commissione della passata Legislatura ?...

Guerci. Sì; ma vi sono in questa Camera vari membri di quella Commissione.

Presidente. Ma non è possibile che si affidi l'incarico dell'esame di questa Convenzione alla stessa Commissione.

Guerci. Allora propongo che la Commissione sia nominata da Lei, e che ne facciano parte quei membri che... (*Interruzioni*).

Presidente. Permetta, onorevole Guerci : io non posso accettare un mandato imperativo.

Guerci. Io domando alla Camera che dia questo mandato al presidente.

Presidente. Neppur la Camera me lo può imporre !...

Guerci. Allora, mi permetta di spiegare meglio il mio concetto.

L'esame di una Convenzione è un lavoro lungo e paziente. Non vorrei che tutto il lavoro fatto andasse perduto; quindi vorrei che quegli stessi membri, che si sono occupati un'altra volta di questa Convenzione se ne occupassero ora, con lo stesso amore... (*Interruzioni*). Non è un'offesa, non è un atto di sfiducia; è solamente una preghiera! Io spero che, ritornando agli Uffici quel disegno di legge, i nostri colleghi dimostrino quell'acume, che dimostrarono gli altri nell'esaminarlo.

Presidente. È una raccomandazione che i suoi colleghi accetteranno volentieri.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Debbo dichiarare che mi è del tutto indifferente la procedura che questo disegno di legge sarà per seguire. Non avrei nessuna difficoltà che esso ritornasse alla stessa Commissione che lo esaminò nella passata Legislatura, tanto più che questa ha già fatto la relazione, che è stampata. Ad ogni modo il lavoro di quella Commissione è acquisito alla Camera. Del resto questo disegno di legge vien ripresentato per la terza volta. La Commissione proponeva che, invece della Convenzione, si procedesse al riscatto di una linea di cui il Governo possiede i sei settimi; e non sarà il Governo che si opporrà alla risoluzione della Commissione e della Camera.

Questo dico per dileguare quella specie di ombra, che l'onorevole Guerci ha voluto gettare sopra una questione, in cui Governo e Commissione sono perfettamente d'accordo.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande di interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Bracci, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se, a completamento del recente Decreto di reale amnistia, presenterà alla Camera un disegno di legge per estendere le benefiche disposizioni alle contravvenzioni riguardanti le tasse sui contratti e sulle successioni.

« Vischi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intende far diritto ai giusti reclami degli ufficiali postali, nominati in data del primo corrente.

« Del Balzo Carlo. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere se ora, dopo il congresso internazionale tenutosi a Padova con l'intervento del Governo, intenda richiamare allo stato di relazione il disegno di legge sui Consorzi antigrandiniferi, oppure presentare sollecitamente altro disegno di legge sull'importante argomento.

« Pozzi D., Morando G. ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio circa la parte serbata nel suo programma alla politica estera.

« Luigi di Laurenzana ».

Presidente. Le interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno. Quanto alle interpellanze il Governo deciderà a suo tempo se e quando intenda rispondervi.

La seduta termina alle ore 18.20.